

Municipalità, liste escluse al Tar c'è il ricorso al Consiglio di Stato

Dalle incognite dei trasporti alle pubblicità elettorale: si infiamma il confronto politico.

Intanto Giovanni Andrea Martini, candidato sindaco di "Tutte le città insieme" ha presentato sei ricorsi al Consiglio di Stato per le liste non ammesse alla competizione dei Municipi, contro le sentenze del Tar Veneto. Ugo Bergamo (Venezia è tua) contesta la rivista di Brugnaro: «Grandi e tanti erano i problemi di Venezia non ri-

solti prima della pandemia. Ancor più grandi lo sono oggi. L'uomo solo al comando, che non è stato in grado di risolvere i problemi di prima, non sarà certamente in grado di risolvere neppure quelli di oggi. Mai come ora Venezia ha bisogno di affrontarli con realismo e con la piena collaborazione di tutte le sue forze vive e vitali. I veneziani e i mestrini non si faranno certo illudere da chi vuole fargli credere di trovarsi

in una città ben diversa da quella che conoscono e che vivono ogni giorno», sentenza l'ex sindaco. L'attuale sindaco viene criticato anche per il suo invito a portare i figli a scuola in auto, come alternativa al caos trasporti. «È evidente che l'amministrazione comunale non si è attivata per tempo per trovare una soluzione che garantisca a tutti i veneziani un trasporto efficiente e in sicurezza» dice Pier Paolo Baretta,

candidato del centrosinistra. «Si scarica sui cittadini non solo il problema ma anche la soluzione». Critico anche il M5s con la candidata sindaca Sara Visman e la candidata in Regione Erika Baldin. «Questi signori sono rimasti per settimane intere a baloccarsi con i numeri della capienza e lamentandosi a vuoto contro il governo. Ma si sapeva che il problema esisteva comunque, 100% o 80%, e che andava gestito con stress test e preparazione. Ora invece scivoliamo impreparati verso l'emergenza, e le soluzioni verranno prese con l'acqua alla gola, come al solito». E Michele Boato, alleato di Martini: «Tutti in auto, forza! Così intasiamo la città, respiriamo meglio, e magari qualche incidente in più ci può stare». —

La Nuova Venezia,
3 settembre 2020,
Pg 21

